

COMUNICATO STAMPA

L'educazione finanziaria sale in cattedra:

il Presidente della Consob Stazi incontra il Rettore di Roma Tre Fiorucci

Scegliere un mutuo, confrontare un investimento, riconoscere una truffa online o il consiglio interessato di un finfluencer, districarsi fra i divulgatori finanziari attivi sui social: decisioni che sempre più spesso si prendono da soli, davanti a uno schermo, e per questo richiedono competenze finanziarie solide. È da qui che è partito il confronto tra il Presidente della Consob, Guido Stazi, e il Rettore dell'Università Roma Tre, Massimiliano Fiorucci, che si sono incontrati oggi a pochi giorni dall'avvio del corso "Finanza personale nell'era digitale", il primo insegnamento strutturato nato dalla collaborazione tra un'Autorità di vigilanza e un Ateneo.

“La collaborazione tra Consob e Università Roma Tre dimostra quanto sia importante unire le competenze delle Autorità di vigilanza e quelle del mondo accademico per accompagnare le nuove generazioni nelle scelte economiche e finanziarie”, ha sottolineato Stazi. “In un contesto sempre più dinamico e complesso, la risposta delle Istituzioni non può che essere una proposta innovativa: un corso strutturato di educazione finanziaria che rafforzi nelle studentesse e negli studenti la capacità di orientarsi, riconoscere i rischi, utilizzare in modo consapevole le informazioni e partecipare con maggiore autonomia alla vita economica del Paese”.

“Le trasformazioni digitali incidono ormai sulle scelte quotidiane e richiedono nuove competenze, che l'Università sviluppa e rafforza attraverso la formazione”, ha dichiarato Fiorucci. “Con questo insegnamento, realizzato insieme alla Consob, Roma Tre conferma la propria vocazione a essere un'Università aperta, capace di cogliere i bisogni emergenti e, attraverso il dialogo con le istituzioni, tradurli in occasioni di formazione e crescita per il territorio. La conoscenza prodotta e trasmessa nell'Ateneo diventa così una risorsa condivisa, al servizio dell'intera comunità”.

L'insegnamento porta per la prima volta l'educazione finanziaria nelle aule universitarie con un percorso di 60 ore, aperto a studentesse e studenti di ogni area. Si articola in quattro nuclei, dalla pianificazione personale agli investimenti fino ai nuovi rischi posti dalla digitalizzazione, tra cui i deepfake e le crypto-attività.